ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 13 Gennaio 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9495

LA SOLUZIONE DELL'INCIDENTE DI LUGH.

Il Negus sorpreso e addolorato. L'Italia sarà risarcita; i colpevoli puniti; lo statu quo mantenuto.

ROMA 12 (N). Il reggente la delegazione di Addis Abeba ha telegrafato a Tittoni nei seguenti termini: Addis Abeba 1 gennaio. - Ho comunicato a Menelik l'incidente di Lugh, presentandogli la formale protesta del governo del re per la violazione dello statu quo a Lugh e nei territori adiacenti e per le funeste conseguenze derivanti, partecipandogli le domande del governo per soddisfazione e riparazione. Menelik è rimasto vivamente impressionato e addolorato dell'incidente, del quale non aveva finora alcuna notizia. L'imperatore ha riconosciuto la gravità del fatto e mi incarica di comunicare ufficialmente al governo del re l'espressione del suo più profondo rammarico, e la speranza che le notizie pervenute possano essere esagerate. Rinnova le proteste di amicizia e di lealtà per il governo italiano, e non esita ad attribuire tutta la responsabilità dell'incidente a capi ribelli ai suoi ordini. Dichiara di essere disposto a dare tutte le giuste e necessarie soddisfazioni. Intanto disporrà nel modo più sollecito ed energico il richiamo di tutti gli abissini che ancora si trovassero nel territorio di Lugh e nel «hinterland» del Benadir, nonchè lo sgombro di Lugh, qualora fosse occupata. Confermando le assicurazioni precedentemente date per il mantenimento dello statu quo nel territorio di Lugh e nel «hinterland» del Benadir, Menelik assicura che prenderà le misure necessarie a mantenerle effettivamente. Inoltre il Negus garantisce formalmente che i responsabili e i colpevoli saranno esemplarmente puniti, e saranno indennizzati i danni cagionati dalle razzie e dal conflitto. Dalle dichiarazioni di Menelik, che dimostrano come sia stato dolorosamente colpito e preoccupato dell'incidente, ho attinto la sicurezza che egli è assolutamente estraneo ad esso, e che i capi amhara hanno agito non solo a sua insaputa, ma anche contrariamente ai suoi ordini formali.

I rappresentanti inglese, francese e germanico appoggieranno le domande dell'Italia.

ROMA 12 (N). I governi britannico, francese e germanico hanno telegrafato ai loro rappresentanti a Addis-Abeda di appoggiare presso Menelik le domande del ministro italiano.

Un incidente di confine.

ROMA 12 (N). Il marchese Luigi Afan de Rivera, recatosi al Benadir ad assumere la coltura di un grande appezzamento di terreno, telegrafa al «Corriere d'Italia» in data 11 corr. ore 4.30 di sera: In seguito alle notizie qui pervenute mi risulta che lo scontro di Lugh si riduce a un incidente di confine di nessuna importanza politica. Particolari precisi non si conoscono, ma si dice che il capitano Molinari sarebbe salvo.

L'interessamento del re. La convinzione di Tittoni.

ROMA 12 (N). Stamattina tutti i ministri presenti, meno Cocco Ortu, si recarono al Quirinale per la consueta relazione, che occupò più tempo del solito. Fu notato che dopo esauriti gli affari di ordinaria amministrazione, il sovrano si trattenne lungamente e animatamente con Tittoni e Casana, indubbiamente sull'incidente di Lugh. Persona che ha potuto avere notizie dirette del colloquio, mi assicura che il re era profondamente addolorato per la morte del capitano Bongiovanni, che aveva conosciuto personalmente quando l'eroico ufficiale si trovava a Roma, addetto all'ufficio coloniale del ministero degli esteri. Tittoni ha esternato al sovrano la sua profonda convinzione, ormai condivisa da tanti, che Lugh non solo sia rimasta agli italiani, ma sia ormai libera dall'assedio, e che il bravo Segrè, che vi si trovava con solo quindici ascari, sia stato raggiunto e rinforzato dal capitano Molinari, e dai suoi uomini, il cui numero è impossibile supporre, i quali, dopo il combattimento, devono aver girato la posizione a sud, per non incontrarsi con gli abissini in ritirata, come accerta il telegramma di ieri.

IN MEMORIA DI ALFREDO BACCARINI.

UNA LAPIDE A ROMA.

ROMA 12 (N). Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione della lapide in memoria dell'ingegnere e insigne statista Alfredo Baccarini, sulla casa dai lui abitata in via Aracoeli. Intervennero alla cerimonia i ministri Lacava e Rava insieme alla figlia del Baccarini, de Riseis in rappresentanza della presidenza della Camera, il sindaco Nathan, la Giunta comunale e molti congiunti. Era presente anche il figlio del Baccarini, ingegnere Ugo. Il sindaco pronunziò un discorso, tessendo la storia delle opere civili e patriottiche del Baccarini il quale ebbe a compagni, specialmente nella vita parlamentare, Crispi, Cairoli, Nicotera e Zanardelli. Il discorso fu vivamente applaudito. Poi parlò il ministro Rava, ringraziando le autorità intervenute e specialmente il Comune, a nome dei congiunti del Baccarini, per il solenne onore tributato alla sua memoria. Anche il sindaco di Russi ha portato i ringraziamenti del paese nativo del Baccarini, che dette anche alla Romagna il contributo delle sue grandi energie, e della sua nobile coscienza. Il Comune fece deporre sotto la lapide una corona di fiori.

Alfredo Baccarini nacque il 6 Agosto 1826 e morì il 3 ottobre 1890 a Russi in Romagna. Studiò ingegneria all'Università di Bologna, coltivando in pari tempo con amore le lettere, e pubblicando giovanissimo articoli e versi patriottici. Prese parte nel 1848 alla campagna nel Veneto, guadagnandosi a Vicenza i galloni di sergente. Nel 1849 assistè come ingegnere, ai lavori per la difesa di Bologna. Fu poi ingegnere municipale in Ravenna. Costituitosi il Regno d'Italia fu deputato al Parlamento, nel 1878, e dal 1879-83 fu ministro dei lavori pubblici. Lasciò molti scritti di ingegneria idraulica, fra cui il più notevole „Le acque e le trasformazioni idrografiche in Italia" (1875).

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE IN PRUSSIA.

Comizi e dimostrazioni socialiste a Berlino.

BERLINO 12 (N). Oggi ebbero luogo a Berlino otto, e nei dintorni quattordici adunanze socialiste, nelle quali si votò un ordine del giorno chiedente il suffragio universale. Dopo le adunanze gli intervenuti, aggruppati in schiere serrate, si misero in marcia verso la città, tentando di arrivare fino al palazzo del cancelliere dell'impero ed al castello reale, sul viale dei Tigli. La polizia però aveva chiusi tutti gli accessi alla città interna, cosicchè solo pochi poterono effettuare il loro disegno. Le masse operaie cantavano canzoni socialiste, ed emettevano grida a favore del suffragio universale, e contro la polizia. Più volte sembrò imminente un conflitto tra i dimostranti e la polizia. Sino alle 2 pom. non avvennero seri incidenti. Anche sul viale dei Tigli, dove si era assembrata molta gente, si potè mantenere l'ordine. Si presero speciali misure per chiudere gli accessi al Parlamento, al palazzo del cancelliere e al castello reale.

Scontri sanguinosi colla polizia. La forza procede senza misericordia.

BERLINO 12 (N). Sulle adunanze socialiste tenutesi oggi si comunica: I socialisti mossero dai loro seicento locali di riunioni in forti gruppi serrati verso gli otto locali, ove dovevano aver luogo le adunanze, ma furono bensì arrestati e sto chiusi dalla polizia, causa il troppo grande numero di intervenuti. Terminati i comizi i socialisti, in dieci grossi gruppi, mossero alla volta della città interna, specialmente verso il viale dei Tigli ed il palazzo reale. I dimostranti cantavano la Marsigliese socialista, ed emettendo grida ostili al cancelliere dell'impero. Alle dimostrazioni parteciparono circa trentamila persone. I dimostranti furono dispersi. In vicinanza dello Spittelmarkt avvennero seri incidenti.

La polizia riuscì a disperdere senza troppa fatica otto gruppi di dimostranti. Due altri gruppi, molto forti, diretti pure verso il palazzo reale, poterono venir respinti solo facendo uno sforzo supremo. Sul Friedrichgracht, presso la porta Gertrauden, avvennero gravi scontri. Molti individui furono feriti alla testa. Nel pomeriggio gruppi numerosi di giovani percorsero parecchie volte la Friedrichstrasse, tra la Leipzigerstrasse ed il viale dei Tigli, emettendo delle grida contro il cancelliere dell'impero, finchè vennero dispersi dalla polizia a piedi e a cavallo, che fece uso dell'arma bianca senza misericordia. Nel pomeriggio gli assembramenti diminuirono. Complessivamente avvennero scontri in cinque o sei punti. Rimasero feriti alcuni funzionari e parecchi dimostranti. In parecchi punti la folla tentò inutilmente di fermare i trams e gli omnibus.

Due colpi di rivoltella. La calma ristabilita.

BERLINO 12 (N). Stasera la calma era ristabilita. Solo sul viale dei Tigli verso le 7 si fece del chiasso, per cui la polizia procedette all'arresto di alcune persone. Durante gli scontri del pomeriggio sulla Friedrichsgracht furono sparati due colpi di revoltella: uno dalla folla e l'altro da una casa. La polizia fece esaminare le revoltelle di tutti gli organi di polizia, e trovò che nessun poliziotto aveva sparato.

Anche le frazioni liberali per la lotta.

BERLINO 12 (N). Le frazioni liberali del Reichstag e della Dieta prussiana si radunarono iersera per discutere sulla situazione politica, dopo le recenti dichiarazioni di Bülow. Le frazioni libelali furono concordi nel riconoscere che quelle dichiarazioni sono insufficiente risposta alla richiesta d'una radicale riforma dell'attuale ingiusto sistema elettorale a tre classi. Esse stanno anche in contraddizione con quanto il cancelliere stesso ripetutamente disse, e cioè di doversi oramai tener conto delle opinioni liberali nella vita dello Stato. Le frazioni liberali decisero quindi di adoperarsi energicamente in favore del suffragio universale, diretto e secreto, e di nominare intanto un comitato per dirigere la lotta contro l'attuale sistema elettorale.

Gli avvenimenti nel Marocco.

I Beni Snassen domati.

PARIGI 12 (N). Secondo un dispaccio del generale Liautey, i Beni Snassen pagarono finora una metà del contributo in denaro loro imposto. Molti notabili indigeni si recarono a Taffural per far appello alla magnanimità di Liautey. Il generale condonò l'altra metà del contributo, permettendo altresì la ripresa dei lavori campestri e l'apertura dei mercati, riservandosi però di far pagare loro l'intero tributo al menomo atto di ostilità.

Mulay Hafid proclamato anche a Mekinez.

TANGERI 12 (Havas). Secondo una notizia da Larache il 4 corr. Mulay Hafid sarebbe stato proclamato sultano anche dalla popolazione e dai notabili di Mekinez.

El Mokri invoca l'aiuto francese.

PARIGI 12 (N). El Mokri fece dire per mezzo del suo interprete ad un giornalista che gli avvenimenti di Fez non dovrebbero cambiare il contegno dell'Europa, e specialmente della Francia. Abdul Aziz rappresenta la causa della civiltà, ed egli vuole attuare, conformemente agli accordi di Algesiras, le riforme ritenute necessarie dall'Europa. L'Europa non può abbandonarlo.

La squadra degli Stati Uniti a Rio de Janeiro.

RIO DE JANEIRO 12 (Soc. cablogr. ted.) Il capitano dell'incrociatore «Bremen», qui ancorato, ricevette dalla squadra degli Stati Uniti un marconigramma, in cui gli si annuncia l'avvicinarsi della squadra a Rio de Janeiro.

RIO DE JANEIRO 12 (N). E' arrivata qui la squadra americana.

Panico durante una rappresentazione cinematografica.

BARNSLEY (York) 11 (N). Durante una rappresentazione cinematografica scoppiò un panico. Rimasero schiacciati 16 bambini, e molti feriti gravemente. La disgrazia risultò causata dal fatto che molti bambini si precipitarono dalla galleria per la ripida scala che mette nella sala, per sedersi in posti migliori. I bambini che erano davanti caddero, e furono calpestati dagli altri.

Infortunio a bordo.

PORTO FERRAIO 12 (N). A bordo del piroscafo ellenico «Hityri Argiri» diretto a Smirne, qui ancorato, seguì un infortunio. Due fuochisti son morti; un marinaio ferito fu condotto in grave stato all'ospedale.

Un altro caso di colera a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 12 (N). A Galata un marinaio greco è caduto ammalato con sintomi sospetti di colera. Questo finora è il quinto caso sospetto di colera.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE DEI CAMERIERI DEL LLOYD.

Il comizio alle Sedi riunite.

Le note recenti perquisizioni ed il procedimento avviato a carico di parecchi camerieri del Lloyd, nelle cui case furono rinvenuti effetti di proprietà del Lloyd stesso, sono stati i temi della discussione svoltasi nel comizio pubblico tenutosi iermattina alle 11, nella sala maggiore delle Sedi riunite. Il comizio era indetto dal «Gruppo federale dei camerieri, cuochi e dispensieri».

Eletto a presidente, il signor Adolfo Weiss, rileva essere scopo del comizio di occuparsi della questione dei camerieri lloydiani, per i fatti di recente avvenuti e che sono ormai da tutti conosciuti, e cede la parola al relatore sig. Mario Remisceg.

Il Remisceg rileva che i camerieri contro i quali la direzione del Lloyd «fece agire» la polizia, non appartengono all'organizzazione professionale centralizzata; tuttavia, però, gli organizzati sentono di dover intervenire, poichè sono essi che ora, stando gli altri sotto procedura dell'autorità, devono sostituirli. E sentono di dover intervenire, anche, se non per prenderne le difese, almeno per far comprendere che, se qualcuno ha realmente fallato, fu a ciò spinto dalla condizione economica nella quale il Lloyd lascia gli addetti di camera e cucina. In proposito, egli ritiene indispensabile che si sappia che le mercedi dei camerieri lloydiani vanno da un massimo di cor. 50 mensili - per quelli di prima categoria, che devono avere un servizio, quindi di almeno una ventina di anni - al minimo di cor. 6; quelle dei cuochi, da un massimo di cor. 60, ad un minimo di cor. 6; quella dei dispensieri da cor. 70 a cor. 24. Come si può immaginare - dice - che con tali mercedi, uomini riescano a mantenere una famiglia e tenere alto il loro grado morale, è cosa che gli stessi direttori del Lloyd ritengono impossibile, tanto è che essi stessi dicono apertamente che questo personale deve procurarsi altri guadagni e per altre vie: ciocchè, in lingua povera, vorrebbe dire: con qualunque mezzo!

Questo va osservato - continua - per coloro che disgraziatamente avessero realmente commesse le colpe delle quali ora sono tacciati; ma in linea generale, il Lloyd non agì bene, poichè, procedendo in quel modo, gettò il disonore sopra l'intera categoria dei suoi primi camerieri, non pochi dei quali si sono sempre dimostrati onesti a tutta prova.

Già la stampa, occupandosi diffusamente delle perquisizioni, ha rilevato come il rinvenimento presso i camerieri del Lloyd, di stoviglie al Lloyd appartenenti, non dimostri ancora per nulla affatto la loro colpabilità.

Qui l'oratore ripete quanto i camerieri rilevarono nel loro memoriale diretto al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, per giustificare il possesso di effetti di proprietà del Lloyd. Poi dice: Ma poichè un'inchiesta si vuol effettuare, gli addetti di camera e cucina organizzati desiderano che sia quanto più possibile vasta e che non si limiti ad una sola categoria, ma si estenda a tutte le categorie degli addetti al Lloyd, senza distinzione: e che i colpevoli, se ve ne sono, vengano allontanati, a vantaggio del Lloyd medesimo, a vantaggio della cittadinanza tutta, e di quello dei lavoratori stessi. Proporrà poi un ordine del giorno in proposito.

L'on. Pagnini, quale segretario delle organizzazioni professionali, si richiama alle delucidazioni già date da altri per mezzo della stampa al pubblico e trova di aggiungere ancora qualche cosa. Ricorda che fu in seguito ad una lettera anonima pervenuta alla direzione del Lloyd e da questa rimessa alla polizia, che derivarono le perquisizioni e il disonore lanciato sopra una parte della categoria dei camerieri del Lloyd. Sebbene le persone sospettate o processate, non appartengano all'organizzazione, tuttavia a questa spetta d'intervenire, perchè esse sono state sostituite da addetti organizzati. Rileva che questi accettarono di prendere il loro posto, non per egoismo, ma per impedire che i posti venissero occupati da forestieri, che sarebbero rimasti, anche qualora fosse stata riconosciuta l'innocenza dei camerieri processati, mentre, invece, essi dichiararono che si ritirerebbero non appena l'autorità dovesse desistere a confronto dei colleghi.

Il comizio odierno - dice l'on. Pagnini - non fu indetto per ingerirsi in una causa che è «sub iudice». Che la giustizia abbia il suo corso! Il comizio deve soltanto dire al Lloyd che è necessario mutare sistema; che, se c'è del marcio, questo va depurato, e senza indugio, in tutti i rami dell'amministrazione. Le condizioni del Lloyd sono pessime, e necessita il completo risanamento di questa associazione, che interessa direttamente tutta la cittadinanza, e a sovvenzionare la quale c'entra anche lo Stato. Non è questa domanda dei favoratori organizzati - esclama - delazione, poichè chiede epurazione. A nessuno meglio degli addetti del Lloyd può premere che le condizioni della Società siano floride; poichè sanno che, soltanto allora, potranno rimediare alle condizioni loro, affatto invidiabili.

L'on. Pagnini dice che i lavoratori organizzati non ammettono, in forma generale, una collaborazione di classe; ma qui si tratta di collaborare momentaneamente, anche coi datori del lavoro, per sanare le condizioni industriali o commerciali. Quando le condizioni dell'azienda saranno migliorate, allora si cesserà dalla collaborazione di classe, per entrare, invece, nella lotta di classe. Ora, le direzioni dei gruppi degli addetti al Lloyd, interessati, offrono spontaneamente di fornire quelle informazioni che la direzione del Lloyd chiedesse, per avviare serenamente una severa inchiesta; ma per tutte le categorie. Accertati i fatti, depurato l'ambiente, risanata la situazione del Lloyd, gli addetti chiederanno poi le migliorie necessarie al provvedimento delle esistenze loro e delle loro famiglie; e il Lloyd potrà risorgere a vantaggio proprio e dei propri dipendenti, poichè avrà eliminato chi non ha il vero concetto della proprietà altrui; ma puranco messo i propri dipendenti nelle condizioni di non essere costretti a rubare.

Schiavo, quale rappresentante della categoria dei camerieri colpiti da sospetti, rileva come un'infinità di casi dimostrano che realmente i primi camerieri, per sopperire alle mancanze d'inventario, abbiano sempre, da anni ed anni, comperata merce messa all'incanto, o ricuperata da naufragi. E cita parecchi casi: del «Poseidon», a proposito del quale dice che, dopo il naufragio, l'esempio del saccheggio venne dato da persona autorevole; del «Carlotta» e del «Massimiliano», venduti all'arsenale; del «Delfino» e del «Tritone» ecc. Cita ancora altri casi, per dimostrare che gli effetti di proprietà del Lloyd, in molti casi, passarono col consenso della direzione e molte volte per disposizioni imposte, in proprietà dei camerieri.

Remisceg: Aggiunge che egli stesso, a Costantinopoli, al naufragio del «Diana», comperò argenteria, che veniva ripescata dai palombari; e, come lui, fecero altri.

Rileva ancora che la procedura del Lloyd nei presenti fatti è strana. Vi è l'ordine, cioè, di procedere contro quelli che vengono trovati in possesso di più di venti oggetti recanti la marca lloydiana, e non procedere, invece, per quelli che ne avessero meno.

Ritenendo con ciò esaurita la discussione, propone all'assemblea il seguente ordine del giorno: «I lavoratori di Trieste, radunati a pubblico comizio, dopo intesa la relazione risguardante gli ultimi fatti avvenuti al Lloyd, che causarono perquisizioni domiciliari nella categoria degli addetti al servizio di camera e cucina, approvano il comportamento del Gruppo locale della Federazione dei trasporti in Austria - sezione camerieri, cuochi e dispensieri - ed insistono, affinchè la direzione del Lloyd a., nell'interesse della Società medesima e dei propri dipendenti, avvii una severa inchiesta in tutti i rami dell'Amministrazione, e che, dopo appurati i fatti, e stabilita la responsabilità, attui quelle riforme tanto necessarie al buon andamento dell'amministrazione, e ciò nell'interesse della cittadinanza tutta, alla quale sta a cuore un'azienda che occupa migliaia di lavoratori.»

L'assemblea approva all'unanimità, e il presidente dichiara quindi sciolto il comizio.

La „Cooperativa" a Congresso

Ieri mattina si tenne il primo Congresso della «Cooperativa» consorzio per l'esercizio di caffè, trattorie ed alloggi.

Il presidente, ing. Virginio Cremaschi, inaugurando il congresso ricorda la felice coincidenza di due date l'11 Maggio 1897, in cui ebbe principio l'attività della Società Cooperativa fra impiegati privati e l'11 Maggio 1907 in cui fu inscritta al Tribunale Commerciale la presente «Cooperativa» e ne trae lieti auspici per l'avvenire di entrambe. Accenna che difficoltà specialmente di indole finanziaria sconsigliarono la nuova istituzione di estendere la sua attività al problema degli alloggi e la indussero a limitarsi per ora alla creazione del Ristorant che fu iniziato col pieno favore del pubblico. Approvato, senza darne lettura, lo Statuto, si procede all'elezione dei revisori. Vengono eletti: Baschiera Vittorio, Brugger Guido, Cusin Alfredo, Sillich Oreste, Taccheo Ermenegildo a membri ordinari; Milinovich Milan e Panzera Ruggero a membri supplenti del Comitato di revisione.

Il direttore Fischetti fa la cronistoria dell'attività del Consiglio d'amministrazione, delle difficoltà incontrate e superate. Ricorda le pratiche fatte in origine per l'apertura del Ristorante nello stabile di via dell'Acquedotto dove è il nuovo Filodrammatico, pratiche che poi tramontarono causa la impossibilità di ottenere dalla Luogotenenza il necessario decreto. Nota che ad ogni modo l'abbandono del primitivo progetto fu forse provvidenziale, perchè anche a prescindere dall'onere dell'affitto di 23,000 corone annue, anche la scelta della primitiva ubicazione non pareva forse tale da incontrare la incondizionata approvazione di tutti i soci. I quali devono riconoscere che la scelta successiva dell'elegante locale ex Hacker fu per ogni riguardo opportuna e felice, tanto più che si riuscì ad acquistare per 47,000 corone un locale cui una stima giudiziaria eseguita nel 1906 attribuiva un valore di oltre 82,000 corone. Esorta i soci ad appoggiare l'istituzione la cui sorte è tutta connessa ad una frequentazione costante e convinta (applausi).

Il socio Soucek propone un ringraziamento al Consiglio d'amministrazione e un ringraziamento al Luogotenente che con la sua opposizione ha involontariamente fatto sorgere un locale nostro, un luogo di ritrovo fra persone legate da fraternità di intenti e di favella (applausi).

L'on Weil ricorda ai soci che susurrano che il Consiglio d'amministrazione fu troppo precipitato nell'impegnarsi coll'acquisto del locale ex Hacker che simili obiezioni furono elevate quando la Cooperativa fra impiegati privati si decise ad aprire il Provveditorio e crede che come quella volta anche questa i fatti daranno ragione al prudente ardimento della Direzione.

Il socio Frascati manifesta qualche timore per l'avvenire visto l'apatia che succede quasi sempre ai primi effimeri entusiasmi e senza biasimare l'operato della Direzione avrebbe preferito che la cosa fosse stata sottoposta al deliberato dell'assemblea.

L'ing. Perdich della «Mutua» dà spiegazioni tranquillanti facendo notare che dopo l'apertura del Ristorante furono sottoscritte più centinaia di quote, indizio sicuro della fiducia indiminuita della casta nell'avvenire dell'istituzione.

Il dott. Depiera esalta la Istituzione; paragona la sua opera a quella di una valanga che nel suo sempre più rapido cammino travolge, «trusts» e «cartelli», contrapponendo le cooperative del lavoro a quelle del capitale. Si associa alla mozione di plauso del socio Soucek.

Chiusa la discussione la mozione di plauso è accolta all'unanimità. Dopo di che il congresso fu chiuso.

Per il sanamento della Cassa ammalati della Società Operaia.

Ieri alle 4 pom., nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, sotto la presidenza del granmastro signor Eugenio Troier, con numeroso intervento di soci, seguì l'annunciato congresso generale delle Casse sezionali della Società Operaia. Il congresso era chiamato a deliberare su due questioni importantissime; la prima, risguardante la Cassa ammalati; la seconda, la Cassa sussidiaria d'invalidità. Per la prima, il relatore sig. Pincherle rilevò che l'annata scorsa fu disastrosa; che dai calcoli sommari eseguiti si prevede che la deficienza ammonterà a circa 11,000 corone, delle quali 9000 nei primi sei mesi dell'anno soltanto. Questa deficienza non fu sorpassata che nel 1900. Dopo maturi calcoli, la Soprastanza si vide nella estrema necessità di domandare al congresso generale l'aumento del canone. Aumentando il canone, per quanto lievemente, potrà aumentare pure il sussidio di sovvenzione di malattia, e in caso di morte, il sussidio ai superstiti. Trattasi quindi di modificare l'articolo 12 dello statuto, nel senso che il canone da cent. 70 settimanali vien portato a cent. 80; centesimi 70 andrebbero per i casi di malattia, e 10 per la Cassa sussidiaria; l'articolo 13, per stabilire l'assegno di cor. 2.20 di sovvenzione giornaliera; e l'articolo 16, per fissare cor. 70, invece che cor. 60 in caso di morte.

Il direttore presidente dott. Cosulich illustra la situazione, spiegando la imprescindibile necessità dell'aumento. La cassa ammalati non dispone che di un fondo di circa 12.000 corone, mentre per legge dovrebbe averne almeno cor. 130 mila. Se le cose continuassero come per lo passato, non solo non si riuscirebbe a raggiungere tale cifra, ma anche il fondo esistente andrebbe esaurito, e quindi sarebbe impossibile evitare lo scioglimento della cassa stessa. E' convinto che il congresso voterà l'aumento proposto. Si potrebbe domandare, perchè i datori del lavoro non usano all'«Operaia» lo stesso trattamento che loro è imposto nei riguardi della Cassa distrettuale per ammalati, per i loro dipendenti. La direzione ha già avviato in proposito dei passi presso la Lega dei datori del lavoro, e ottenne promesse così serie, che confida vengano mantenute.

Simonetti, trova l'aumento tanto giustificato da fare caldo appello al congresso per l'approvazione dello stesso. Ghertbitz vorrebbe che si escogitasse qualche disposizione legale per ottenere dai datori di lavoro tale riconoscimento.

Marchig e Bratos sono dello stesso parere. Non dovrebbe essere difficile, specialmente ora, dopo che fu promessa dal Governo la riforma sull'assicurazione degli operai. La Società Operaia potrebbe con ragione chiedere venisse compresa anche la clausola in questione, nella forma accennata.

Dopo ulteriore discussione, alla quale prendono parte Tommasini e Rovere l'assemblea approva a unanimità la proposta della Soprastanza.

Per le Casse sussidiarie, la Soprastanza chiede il diritto di sovvenxione, invece che dopo 12 anni, subentri dopo 15, e ciò per dare a questo fondo la possibilità di di poter aumentare i sussidi. Rovere, trova di raccomandare alla direzione di staccare, se fosse possibile, questo fondo, lasciando i soci liberi di accedervi. La direzione promette di tener conto di tal desiderio.

L'assemblea approva, inoltre, la raccomandazione che i datori del lavoro versino per i loro dipendenti, soci dell'Operaia, il contributo che versano per quelli che sono inscritti alla Cassa distrettuale. Rimane stabilito ancora che gli aumenti fissati dal congresso odierno - che comprendono soltanto la sezione maschile - entrino in vigore, appena l'autorità sanzionerà il deliberato.

Università del popolo. Ieri alla Ginnastica Pietro Orsi parlò dinanzi a un gran pubblico sul «Potere temporale dei Papi», e ieri come nelle sere precedenti l'illustre oratore incatenò il pubblico con la dolcezza della parola e con la chiarezza dell'esposizione.

Coll'invasione dei Longobardi cominciò la divisione politica d'Italia; i dominii rimasti ai Bizantini si trovarono staccati gli uni dagli altri, il che condusse ad una vita separata dei singoli territori e fece nascere nelle popolazioni il desiderio di autonomia. La prima terra italiana a dare questo esempio fu Venezia. In Roma il giorno in cui fosse scomparso il dominio bizantino, non occorreva creare un'autorità nuova, giacchè il papa esercitava già un grande prestigio morale. Egli quindi per crearsi il potere temporale dovette cercare di screditare ed indebolire il governo bizantino, ma nello stesso tempo impedire che sopravvenissero in Roma i Longobardi. Per quest'ultima impresa ebbe bisogno dell'intervento straniero: così colla spedizione di Pipino re dei Franchi contro i Longobardi sorse il potere temporale (754).

Il papato acquistando il potere temporale aveva creduto di guadagnare maggior forza e maggiore autorità. Mai illusione fu più completamente di questa, e più continuamente di questa, smentita dalla realtà; nella storia del mondo non v'è ricordo d'alcun altro sovrano che abbia dovuto tante volte fuggire dalla sua capitale, come avvenne pel papa in tutto il periodo del suo dominio temporale a cominciare subito da Leone III ricondotto in Roma dalle milizie di Carlomagno a venire fino a Pio IX restaurato dalle armi di Luigi Napoleone.

La rovina definitiva del potere temporale doveva verificarsi quel giorno, in cui si venne radicando nella coscienza degl'Italiani l'idea della necessità dell'unità nazionale. Il 25 marzo del 61 Cavour la proclamò in Parlamento; Aspromonte e Mentana sono le tappe dolorose del cammino compiutosi il 20 settembre 1870.

Così terminò la conferenza e Pietro Orsi prima di abbandonare la cattedra volle ringraziare il pubblico e inneggiò alla nostra città ricordando un verso di Riccardo Pitteri.

La folla allora in chiusa acclamò l'oratore con entusiasmo, e Pietro Orsi dovette presentarsi più volte al podio a salutare, finchè il presidente dell'«Università del Popolo», on. prof. Cristofolini, con acconcie parole la invitò ad allontanarsi in silenzio.

* Questa sera non si darà alcuna lezione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da una allegra Compagnia di Roiano cor. 4. Raccolte fra alcuni soci del Veloce Club «Trieste» nella trattoria «Mattiussi» cor. 3.34.

La conferenza di Ferruccio Rizzatti al Politeama Rossetti. Ricordiamo che stasera alle 8, al Politeama Rossetti, il chiaro prof. Ferruccio Rizzatti terrà — auspice la Società Operaia — l'annunciata conferenza sui «Grandi problemi dell'universo e dell'umanità».

Alla Filarmonica. Animata ieri nel pomeriggio la prima riunione nella sala della Filarmonica, trasformata in Caffè-concerto. L'orchestrina diretta dal maestro Arbanassich, collocata in galleria, eseguì in modo inappuntabile scelta musica fra cui le reminiscenze dell'«Aida», della «Gioconda», una «gavotta» di Alcter, un valzer di Metra ecc.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 103

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Non si sta male in questo bosco - pensava; - ci passerei volentieri la notte se non fossi tanto stanco e non avessi tanto desiderio di vederti, cara Giovanna! Sono qua io, sorella, non temer più! Ma come accade che cammin facendo avevo il mare alla mia destra, ed ora me lo trovo a sinistra?

Andrea, senza avvedersene, era andato troppo innanzi, aveva oltrepassato la villa dei Fiori e girato il Capo San Martino, il boscoso promontorio che copre coi rami delle sue quercie l'onda che si frange ai suoi piedi.

Ripresa lena, Andrea stava per rimettersi in cammino, quando gli parve di sentire a poca distanza un rumore come di una porta che si richiudeva.

Appuntò gli occhi verso il punto onde era venuto il rumore, e vide, attraverso i rami, i muri bianchi d'una villa.

Due uomini erano usciti dalla porta che metteva nel bosco e camminavano parlando.

Andrea fece un movimento per slanciarsi ad incontrarli; ma si fermò subito.

Gli era venuto all'orecchio un suono di voci, e quelle voci non le udiva per la prima volta....

Si pose in ascolto.

Uno degli uomini parlava con una voce profonda, ma in tono umile, e spesso si interrompeva.

La voce dell'altro risonava nel bosco orgogliosa ed allegra. Era questa voce che Andrea si ricordava di avere inteso altra volta, ma non sapeva più quando nè dove.

— Ho sentito questa voce - diceva tra sè - e, se non mi inganno, non è molto, in una circostanza grave... E' strano....

Le voci si avvicinavano sempre più.

I due uomini venivano innanzi adagio, e avevano l'aria di persone a cui il bosco era famigliare e che vi si credevano perfettamente al sicuro da ogni indiscrezione.

Andrea poteva ormai vederli.

Erano entrambi alti di statura, ma uno che procedeva un po' curvo sembrava un vecchio, mentre l'altro aveva tutte le sparenze della gioventù e della forza.

Le domande delle operaie di tipografia. Iermattina alle 11 alle Sedi riunite seguì un'adunanza di operaie di tipografie, convocate dalla loro organizzazione. Il sig. Emilio Canetto dirigente delegato a trattare sulla tariffa normale delle mercedi, riferisce che i principali, per tramite della direzione della loro associazione accettarono la chiesta regolazione delle mercedi, mentre non aderirono alle domande di aumento del compenso per le ore straordinarie e del riconoscimento dell'ufficio di collocamento.

I principali, a proposito di quest'ultimo postulato, dissero che avrebbero voluto fosse mantenuta in vigore la clausola attuale che stabilisce l'assunzione di operaie organizzate, soltanto nel limite del possibile. Il delegato delle operaie, invece, aveva proposto che venisse accettata una clausola con la quale i principali si obblighino a servirsi dell'ufficio di collocamento, fatta eccezione nei casi in cui le operaie offerte non corrispondessero. Dopo esauriente discussione l'assemblea a voti unanimi approva un ordine del giorno, nel quale le operaie mantengono ferme le domande avanzate e in modo particolare, quella riflettente il riconoscimento dell'ufficio di collocamento nella forma proposta dal loro delegato, avvertendo che attendono ancora una settimana per l'accoglimento di queste domande.

Nuptialia. La gentile signorina Gina Fonda andò ieri sposa al signor Lorenzo Fragiacomo.

* La gentile signorina Rosina Zaninovich si unì in matrimonio col signor Massimiliano Fazzini.

La squadra a. u. a Trieste. Ieri, a mezzogiorno, arrivò nel nostro porto una parte della squadra a. u. composta degl'incrociatori «Arciduca Federico», «Arciduca Carlo Massimiliano» e «San Giorgio» e del yacht «Lacroma» che batteva bandiera ammiraglia, oltre a una squadriglia di torpediniere, delle quali tre d'alto mare.

La squadra si ferma qui fino a mezzodì del 15 corr.

Società zoofila. In esecuzione al deliberato preso nell'ultimo congresso della Zoofila, la Direzione della Società, udita la relazione di apposita commissione, aggiudicò i tre premi per buon trattamento ad animali, consistenti in tre zecchini ciascuno e diploma, al vetturale sig. Lorenzo Susmel, ai carradori sig.i Giuseppe Kanobel e Giacomo Persich, e al proprio capo-stalla sig. Giuseppe Gaspardis. Deliberando sulla proposta del proprio direttore sig. Leopoldo Weis, la Direzione assegnò poi un diploma d'onore, per meriti nel prevenire maltrattamenti ad animali, all'ufficiale di Polizia sig. Raimondo Pasquali, e tre premi in denaro agli ispettori di p. s. sig.i Valentino Bresiger, Antonio Prodan ed Antonio Tomasich, in apprezzamento del loro zelo dimostrato a favore degli scopi sociali.

Il sig. Vittorio Spechar, che venne fatto frequentare la scuola di mascalcia di Ferrara, a spese della Società zoofila, ottenne il diploma per l'esercizio dell'industria del maniscalco.

The American Travelogue Co. Cinque giovanotti americani partendo da New York intrapresero un viaggio di piacere e di istruzione attraverso l'America. Visitarono tutto quanto vi era di più interessante, assumendo una quantità di vedute fotografiche. Di ritorno dal viaggio riordinarono il copioso materiale raccolto, ed esposero le loro vedute fotografiche accompagnate da note illustrative in uno dei primari club di New York. Destarono molto interesse, ed il successo ottenuto li decise di ripetere quella conferenza in pubblico. Da allora visitarono parecchie città dell'America ed ora girano l'Europa facendo dappertutto ammirare la loro collezione di vedute. Quella che gli americani presentarono iersera davanti ad una folla di pubblico di invitati nella sala degli impiegati dello Stato, in via S. Francesco d'Assisi, era davvero interessante. Quadri nitidissimi proiettati con buona luce fecero passare davanti agli invitati un caleidoscopio di meraviglie della natura: montagne, cascate, deserti, orridi, pascoli e fiumi e laghi. L'illustratore dei quadri domandò scusa se la sua pronunzia italiana non era perfetta, e gli invitati, tenendo conto della buona intenzione, furono larghi di applausi.

Oggi la conferenza, con proiezioni, si dà per il pubblico nella sala suddetta, incominciando ad ore 8 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati 8 casi di difterite e croup, 5 di morbillo, 3 di pertosse, 2 di scarlattina, 1 di varicella, 2 di febbre tifoidea, 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono 2 difterite e croup, 1 di pertosse e 2 di febbre tifoidea.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della Signora Mery Badessich dal signor Giovanni Ragusini, cor. 5, dal signor Francesco Ragusini cor. 5, a favore dell'Asilo Infantile Italiano di Lussingrande.

Dai dieci contrastoni, tanto per essere una volta d'accordo cor. 5 a favore del Ginnasio Italiano a Pisino.

— Al fondo ricreazione pei ricoverati nel Manicomio civico pervennero da un filantropo che desidera conservato l'anonimo, cor. 30, in occasione d'un luttuoso anniversario.

Un dramma a bordo.

Il nostromo ucciso a revolverate da un marinaio.

A bordo dell'«Alice» dell'Austro Americana, partito il 1.° dicembre scorso per Patrasso, Palermo e New York era imbarcato, come nostromo, Giorgio Mavro, d'anni 30, da Samos.

L'«Alice» giunse il 13 dicembre nel porto di Patrasso: e lì, nelle ore pomeridiane, avvenne la tragedia.

Il Mavro incaricò d'un lavoro un marinaio, che, malcontento dell'ordine ricevuto, si diede a recriminare. Il Mavro lo redarguì e, avendolo il marinaio insultato con le parole: «p... d'un grego», gli diede uno schiaffo.

Il marinaio s'allontanò, giurando in cuor suo di vendicarsi: e, corso ad armarsi d'un revolver andò in cerca del Mavro che attendeva alle sue occupazioni, e, avvicinatosegli alle spalle, gli scaricò, a breve distanza, tre revolverate. Il Mavro, colpito da un proiettile al polmone sinistro, cadde: trasportato subito a terra, all'ospedale, appena giuntovi, spirò: il feritore fu fatto arrestare e venne rinchiuso nelle carceri di Patrasso.

Il piroscafo partì, quindi, per Palermo e New-York.

Del fatto nessuna comunicazione fu data ai famigliari del Mavro, qui dimoranti, che ne ebbero notizia soltanto il giorno in cui pervenne loro una lettera da New-York.

Il Mavro conviveva da tempo con l'infermiera Orsola W., abitante in via dei Capitelli N. 28; anzi, partendo per il viaggio che doveva essere l'ultimo suo, prese seco il figlio della sua donna, Luciano, d'anni 15, come ragazzo di coperta. Fu appunto il Luciano che, in una lettera da New-York alla madre, giunta qui il 6 gennaio corrente, comunicò che il Mavro, mentre l'«Alice» si trovava a Patrasso, s'era ferito ed era stato accompagnato all'ospedale.

La W., appena ricevette la triste comunicazione, corse agli uffici dell'Austro-Americana: e qui le dissero che non si trattava d'un ferimento, ma che il Mavro era stato colto da pneumonite. Quando la W. tornò il giorno dopo, uno dei signori Cosulich le comunicò che il Mavro era morto.

Il fatto, secondo quanto raccontò ieri alla signora W. un cameriere giunto col «Giulia», si svolse nel modo da noi raccontato. Ed è strano, che l'Austro-Americana non ne abbia avuto notizia particolareggiata subito.

Caduto da otto metri. Iermattina, a bordo del bragozzo «Giovannina P.» ormeggiato al molo San Carlo, il marinaio Carlo Golfieri, d'anni 18, salì sull'albero, per legare la vela. Mentre manovrava, scivolò e cadde giù, da un'altezza di circa otto metri. Il povero giovane rimase immoto sulla coperta, mentre il dolore gli strappava acutissimi lamenti.

I compagni s'affrettarono a soccorrerlo; ma, visto trattarsi di caso grave, mandarono subito a chiamare la Guardia medica.

Accorse l'ambulanza, ed il medico, avendogli constatato la frattura della scapola sinistra e parecchie gravi contusioni in tutto il corpo, provvide, dopo una prima medicatura, a farlo trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Francesco Susnig, di 9 anni, abitante in via Gasparo Gozzi N. 3, ieri, mentre giuocava, cadde e si produsse una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro. Alla Guardia medica ebbe le necessarie cure.

* Il carradore Luigi Feschi di 26 anni, abitante in via della Madonnina N. 49, iersera si presentò alla Guardia medica perchè cadendo aveva riportato una lussazione all'avambraccio destro. Il dottore d'ispezione eseguì la reposizione dell'arto.

* Lo stesso medico fu chiamato iersera in via Giosuè Carducci N. 34 ove trovò il bambino di due anni e mezzo, Paolo Ferfoglia, il quale, cadendo aveva riportato una ferita alla fronte.

* Alla Stazione centrale di soccorso ricorse pure il bracciante Giorgio Curat di 40 anni, abitante in via Media N. 47, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita con ematoma all'occhio sinistro. Ebbe le cure necessarie.

* Il signor Umberto Cattarinich, di 25 anni, impiegato, abitante in via del Fontanone N. 2, ieri nel pomeriggio, mentre pattinava a Opicina, ebbe la disgrazia di sdrucciolare in modo che cadde e si produsse una distorsione e una contusione alla mano sinistra. Venuto in città si recò per le cure necessarie alla Guardia medica.

Ferito col revolver, cadendo. L'altra sera, il fabbro Giacomo Sivitz, di 33 anni, abitante in Guardiella N. 90, passando per un viottolo che si trova sotto un ponte della ferrovia transalpina, causa l'oscurità cadde. Battendo contro il suolo, il revolver che teneva in tasca esplose, ed un proiettile gli penetrò nella coscia destra. Spasimando il Sivitz si trascinò fino a casa e, dopo una medicatura superficiale, si pose a letto. Iermattina mandò a chiamare il dottore della Stazione di soccorso, che, dopo averlo medicato, lo fece trasportare all'Ospedale. Fu accolto nella decima divisione.

Un violento alla Guardia medica. Ieri mattina alle 11 si presentava alla Guardia medica un uomo che avendo un dito ferito, domandò del medico. L'infermiere Lodovico Zaubek, gli disse che il medico era fuori per una chiamata e perciò lo invitò a sedersi ed aspettare. Il ferito però, con modi arroganti, voleva entrare per forza nell'ambulanza gridando che il dottore ci doveva essere, e nonostante le esortazioni dell'infermiere a calmarsi, continuò a urlare in modo da attirar gente sulla via e finì con l'assestare un pugno al povero Zaubek sulla fronte. Finalmente comparve una guardia che condusse il violento all'ispettorato.

Alterco e ferimento. Ieri notte verso le 4 si presentò alla stazione di soccorso il tappezziere Paolo Balach, di 26 anni, abitante in via dei Bachi n. 13, il quale aveva una ferita lacero-contusa al vertice del capo e una ferita al labbro superiore. Raccontò d'esser stato ferito da un conoscente all'uscita d'un caffè, per un diverbio sorto per futili motivi.

Per mano altrui. Il carradore Giovanni Siberna, di 27 anni, abitante in via della Tesa N. 425, iersera dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso perchè in rissa era stato graffiato al mento e all'orecchio sinistro. Fu medicato.

Furto in caffè. Luigi S., agente di commercio, si recò ieri notte al «caffè all'Universo» dove, essendo un po' preso dal vino, finì coll'addormentarsi sulla sedia. Quanto tempo dormì, non seppe dire; certo è che, svegliatosi, si accorse di essere stato derubato dell'orologio di argento con catena d'oro, del valore complessivo di 60 corone, nonchè del portafogli contenente alcuni documenti.

Fu data comunicazione dell'accaduto alla polizia, i cui agenti, fatte alcune indagini, fissarono i loro sospetti sul carbonaio Matteo C., di 22 anni, da Albona, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, al momento del furto si trovava seduto presso il signor S. I funzionari trovarono il giovanotto nell'Alloggio e, dopo aver fatto una perquisizione che diede risultato negativo, lo arrestarono. Il C. si protestò innocente.

Mentre fuggiva col sacco rubato. Il bracciante Lodovico C., abitante in via delle Sette fontane nel pomeriggio di ierlaltro rubò un sacco di farina del valore di 16 corone che si trovava su un carro fermo innanzi al negozio di commestibili della ditta Antonio Jurza, in via via Pondares N. 4.

Messosi il sacco sulle spalle, s'allontanò lestamente; ma non riuscì a farla franca. Uno dei facchini che attendevano a scaricar dal carro, se ne accorse, lo inseguì e lo raggiunse in via del Molino a vapore, ove, fattosi consegnare il sacco, lo consegnò ad una guardia.

Per sospetto. L'altra sera, fra le 6 e le 7, nell'abitazione di Giuseppina Guarnarina, affittaletti al quarto piano della casa N. 7 della via di Riborgo, furono rubati un cappotto, un paio di calzoni, due coperte imbottite, due gonne del complessivo valore di 80 corone, nonchè 12 corone in denaro. La roba sparita apparteneva parte alla Guarnarina e parte ai suoi subinquilini Lorenzo Barison ed Antonio Bottarich. I danneggiati, chiamarono sul luogo un ispettore tore delle guardie, che, insospettito specialmente perchè i subinquilini Carlo C., di 22 anni, cocchiere disoccupato, e Carlo S., di 21 anni, bracciante, entrambi da Trieste, erano improvvisamente scomparsi da casa, li mandò a cercare e li dichiarò in arresto, nonostante le loro proteste d'innocenza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +2.0 - ore 2 pom. +5.0. Altezza barometrica ore 12 mer. 770.0.

Ogni giorno una. In Corte d'Assise.

Presidente: — Voi siete accusato di aver fabbricato banconote false.

Accusato: — Purtroppo! Ma ciò si deve al fatto che è proibita la fabbricazione di quelle vere.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Con buon concorso di pubblico ad ambedue le rappresentazioni, che fu largo di applausi a tutti gli esecutori, la compagnia Angelini prese ieri congedo dal pubblico.

La compagnia va a dare alcune rappresentazioni a Capodistria e a Parenzo e poi si recherà a Gorizia.

Fenice. Folla ad entrambe le rappresentazioni festive e molti applausi e risate clamorose tanto alla replica di «In cerca de mati» quanto alla «Pasqua de sior Tonin».

Questa sera il valentissimo attore Albano Mezzetti ha la sua serata d'onore con la commedia brillante «Quatro done in una casa» di Paolo Giacometti e la farsa «Maridemo la nona» di Colorno. Il Mezzetti è nella compagnia Benini uno dei più preziosi elementi; nella precisione e nella coscienziosità della sua recitazione, abbracciando ad un tempo due o tre ruoli importanti, egli porta sempre una nota di dignità e di correttezza, congiunte a efficacia, che lo rendono caro e apprezzato. Oggi il pubblico non mancherà di attestargli la sua estimazione e il suo plauso.

Filodrammatico. Pubblico follissimo iersera alla terza di «Niente di dazio?» che ebbe, al solito, una magnifica esecuzione d'assieme e che provocò irrefrenabili risate e fragorosi applausi. La rappresentazione di ieri incominciò con circa mezz'ora di ritardo, causa — come disse un buttafuori — un incidente di palcoscenico. Ma l'incidente, in realtà, era questo: Sichel alle 8.20 non era ancora arrivato al teatro. Si temeva che gli fosse accaduto qualche disgraziato accidente. Ma per buona fortuna egli non recitava il dramma «Il suicidio» ma bensì una «pochade»: «La marmotta». Egli cioè, dormiva saporitamente, al suo albergo e a quanto pare, non si erano ricordati di svegliarlo. Il pubblico, in mezzo al quale, nel frattempo, la notizia del comico incidente si era diffusa, quando, finalmente, lo vide presentarsi sulla scena, lo accolse giocondamente con una risata e un lungo applauso.

Questa sera Amerigo Guasti si presenta al pubblico sotto i vari aspetti di «festeggiato» - poichè la serata è in onor suo - di autore, di attore... e di monologhista. La sua bella e agile commedia comica «120 H. P.», che fra parentesi è uscita or ora in volume con una brillante prefazione di Renato Simoni, verrà certamente riudita con interesse e con piacere. Il Simoni, nel presentarla al pubblico dei lettori, scrive che la commedia del Guasti «è buona, è nostrana di spirito e di luce, con qualche eleganza francese non ricalcata ma appena accennata, così, come un nulla di essenza odorosa spruzzato a render più piccante il buon odore di vita in un corpo giovane e sano». Il lieto successo di questa commedia verrà senza dubbio riconfermato questa sera e il pubblico accorrerà in folla a festeggiare l'autore-interprete che esso tanto apprezza già da alcuni anni quale attor comico dei più eleganti, dei più pronti e vivaci.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. - Ore 8. - „Quattro done in una casa" in 3 atti di P. Giacometti. - „Maridemo la suocera", farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35). Compagnia comica Sichel e soci. - Ore 8. - „120 HP" in 3 atti di A. Guasti. - „Due parole", monologo di A. Guasti.

LA LEGA NAZIONALE IN DALMAZIA.

Il congresso del gruppo di Zara.

Zara 12. Oggi nel Teatro Verdi si tenne il congresso del gruppo locale della Lega, presenti numerosi cittadini e molte signore. Presiedeva il presidente avv. Ghiglianovich, accolto da grandi applausi. Il presidente ricorda di avere l'anno decorso accentuata la necessità di maggiori proventi per sviluppare il Convitto Tommaseo. Constata che se gli incassi furono considerevolmente aumentati, purtroppo il numero degli alunni paganti nel Convitto, mandati dalla provincia, non è aumentato. Rinnova pertando l'appello rilevando la nuova posizione assunta a favore del Convitto onde consolidarlo in linea virtuale ed economica. Accennato alla considerevole espansione dell'attività della Lega nel 1905, espansione coronata dall'erezione della scuola di Curzola, rileva che i due decorsi anni rappresentarono un periodo di raccoglimento per armonizzare le entrate con le spese. Crede fermamente che non solo si potrà conservare le scuole sempre in progresso ma che si potrà dare maggiore impulso all'attività della Lega aumentando anche gli stipendi per il Convitto. Dice di fissare con gioia commossa il pensiero a scuola della Lega a Cittavecchia. Questi patriotti hanno raccolto un obolo rilevante ed anelano fervidamente all'erezione della scuola italiana. Rimarranno tuttavia esposte altre cittadette italiane, ma confida che sapranno resistere sino al momento del nostro intervento. Esprime un fervido ringraziamento al «Dalmata» che fece l'improvvisata patriottica e geniale dell'albero di Natale. Grazie a quella nobile iniziativa cui concorse ogni luogo della provincia si raccolsero oltre quattromila corone. Rileva che pur essendo per la settima volta presidente del gruppo, dell'alto ufficio non è stanco; e quando lo fosse dovrebbe vincere la stanchezza non consentendo riposo l'opera di salvezza della propria lingua e del paese. Italiana è la lingua nostra, e in questa dalmata terra non essere italiani vuol dire essere estranei. Senonchè crede assolutamente consulto di applicare il principio della distribuzione del lavoro e di non immobilizzare una persona in una determinata carica. E tanto più ciò gli pare ottima cosa in quanto venne accolta con entusiasmo la designazione a nuovo presidente di una delle più care, simpatiche ed elette illustrazioni del paese. Ringraziando per le rinnovate prove di fiducia, dichiara aperto il sedicesimo congresso (applausi vivissimi).

Il segretario Leibel espone la relazione virtuale sul 1907 notando il funzionamento regolare di tutti gli istituti e dei docenti, essendo i fanciulli delle scuole della Lega in Dalmazia oltre ottocento. Rileva che la missione tranquilla e civile della Lega più che alla solerzia della direzione si deve al patriotismo degli italiani. Espressione viva di questa verità è la cifra complessiva del reddito del gruppo di Zara del 1907, ascendente a cor. 43,706.62. L'insperato successo trova ragione nell'aumento dei principali cespiti. Rileva le notevoli spese sostenute dal gruppo pro libri, vestiti e sussidi. Rileva che la scuola di Zara ha dato un contingente valido alle scuole medie e come la scuola si muterà in un corso preparatorio per le medie. Constata il progresso delle scuole della Lega ovunque, in provincia, rilevando l'aumento degli scolari, il miglioramento della posizione dei maestri in seguito al nuovo organico. Spiega dettagliatamente le operazioni disinteressate e patriotiche col concorso della Lega per sanare e consolidare l'istituto Tommaseo. Accenna alle borse di studio erogate agli alunni, per diecimila corone. Conclude facendo brillanti previsioni per il futuro della Lega ed invitando ad accorrere numerosi al congresso di Riva (grandi applausi).

Accolto da una vera ovazione il cassiere Manfredo Persicalli dà una dettagliata relazione finanziaria. Quindi l'assemblea nomina la nuova direzione: a presidente il prof. Vitaliano Brunelli, a vice-pres. Amato Talpo; a segret. Giulio Leibel; a vice-segret. Roberto Hoffmann ed Antonio Arnerich; a cassieri: Alfredo Persicalli e Francesco Salghetti-Drioli; a direttori, Vincenzo Chiuzzelin e Giorgio Venturini.

Il nome di Brunelli suscita una nuova interminabile ovazione. Il prof. Brunelli con sentite parole ringrazia per la fiducia promettendo di seguire il nobile esempio del suo predecessore.

Vengono nominati i delegati al congresso di Riva.

Venceslao Perlini esterna a nome dell'assemblea riconoscenza per l'attività degli uscenti direttori. E il congresso si chiuse.

Per le elezioni dietali nel Friuli.

Gradisca 12. Ieri alle 3 pom., convocati dal Capitanato distrettuale, vennero a Gradisca tutti i Podestà del distretto, allo scopo di ricevere esplicazioni in merito alla nuova legge elettorale per la Dieta. L'adunanza si tenne nella sala del Consiglio comunale, relatore il reggente il Capitanato conte Mels-Colloredo.

Le operette al Verdi di Parenzo.

Parenzo 12. Domani a sera, lunedì, e posdomani, martedì, al nostro comunale «Verdi» avremo la compagnia italiana di operette Augusto Angelini che ebbe tanto successo al Politeama Rossetti di Trieste. Lunedì si rappresenterà la bella operetta «Il Vice ammiraglio» e martedì la «Geisha» protagoniste per la prima la signorina Scotti e per la seconda la signorina Gattini. Lo spettacolo sarà identico a quello datosi a Trieste.

Una perquisizione a Pirano.

Pirano 12. L'altra sera in via S. Francesco nella casa abitata da Francesco Ravalico, orefice, d'anni 34, si recarono quattro gendarmi e due o tre impiegati giudiziari con a capo il consigliere Valentincig. Fu eseguita una perquisizione si dice per sospetto d'anarchismo. Il Ravalico è uno sfortunato ammalato e carico di famiglia.

Dopo aver minuziosamente visitato ogni angolo, messi sossopra quei pochi miseri mobili, la commissione giudiziaria assieme alla forza dopo un'ora si allontanò a mani vuote.

Sciarada.

Fra i pronomi il mio *primo* troverai.
Il mio *secondo* lontano ti manda.
La question del *terzo* è grave assai;
Tondeggiante il *finale*;
In quanto al mio *totale*
Trionfa ne l'Olanda.

Spiegazione del giuoco precedente:
MONETA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso

E' aperto il concorso a tutto 1. febbraio 1908 al posto di segretario-contabile presso questa Sezione Rurale.

Per il coprimento del posto viene richiesta la conoscenza dell lingue italiana e tedesca, corrispondenza commerciale, nozioni di agricoltura e contabilità in partita doppia.

I concorrenti sono pregati di produrre le loro istanze scritte di proprio pugno, corredati dai documenti rlativi agli studi fatti ed ai posti fino ad ora occupati, certificati di pertinenza, nonchè le condizioni famigliari e militari; si richiede una cauzione da stabilirsi.

Il posto, che sarebbe da coprirsi col giorno 1. marzo 1908, con un anno di prova, va congiunto ad uno stipendio iniziale di cor. 2000 annue.

Per maggiori schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi alla sede della Sezione Rurale in Cervignano.

La Sezione Rurale di Cervignano dell'I. R. Società Agraria

Il Presidente — Il Vice-Presidente
L. A. Gartani, m. p. — **A. Ciardi, m. p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Le sottoscritte famiglie profondamente addolorate partecipano ai congiunti e conoscenti l'irreparabile perdita della loro amatissima madre, sorella, suocera e nonna

ELENA ved. THALLER
d'anni 79

avvenuta alle 6 pom. munita dei conforti religiosi.

I funerali della cara estinta seguiranno Martedì 14 corr. alle ore 3 pom. partendo la salma dalla cappella del Civico Ospitale.

Famiglie:
Thaller, Raizer, Kamensek e Bauzon.

TRIESTE, 12 Gennaio 1908.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori per espresso desiderio della defunta.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10—20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattovitz 12. 9367

GIOVANE distinto diciottenne parla e scrive perfettamente italiano, tedesco, conosce bene francese, bella calligrafia, cerca posto presso ditta commerciale Trieste quale praticante, miti pretese. Offerte Piccolo sub „Trento". 9735

CONIUGI senza figli offronsi presso signore solo o custodi, città o fuori. Offerte „Custode" Piccolo. 992

GIOVANOTTO bella presenza conosce italiano e tedesco cerca posto presso qualche ditta. Indirizzo Piccolo. 1169

CERCASI ragazzo [illegible] anni per distribuzione [illegible] Indirizzo al Piccolo. 10000

GIOVANE distinto, conoscitore Trentino, cerca buone rappresentanze. Scrivere Piccolo „Numero 1000". 1481

CERCASI ragazzo quindicenne circa quale garzone pistoria fuori Trieste, preferibile già pratico, riceve costo e paga. Indirizzo al Piccolo. 1476

CERCASI pratico magazziniere ramo caffè Offerte sub „Caffèbranche" al Piccolo. 9906

DOMESTICA che sappia tedesco e cucinare con ottimi attestati cercasi, Acquedotto 44, III, destra. 9818

CARTOLINE MERAVIGLIOSE novità cercansi ovunque provetti rappresentanti provvigione, stipendio. Pompejan Art. Company Milano. 1451

CERCASI domestica San Francesco 4, porta 7. 1397

PRESTASERVIZI per stanze, alcune ore la mattina, Corone 14. Indirizzo Piccolo. 1347

BAMBINAIA giovane friulana cercasi. Via Boschetto 44, IV, 14. 1318

ISTRUZIONE

SERBO-croato, lezioni a domicilio, metodo pratico. Indirizzo al Piccolo. 1199

SIGNORINE Signori, Lunedì, Giovedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 9831

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione, giornalmente lezioni separate. Giulio Modugno. 1462

OGGI lunedì 13 gennaio cominciano nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale-bancario, conversazione, grammatica italiana, tedesca (metodo proprio scritto espressamente per adulti) dattilografia (scrivere a macchina con dieci dita, metodo Otto Burghagen), Assunto il corso rilasciasi certificato e raccomandansi propri allievi, allieve alle principali ditte commerciali, banche ecc. Iscrizioni ed ulteriori schiarimenti: Studio Cerné, via Caterina 4. 1456

AFFITTANZE

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II sinistra. 9587

SUBAFFITTASI quartiere due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 985

AFFITTASI BELLISSIMO QUARTIERE, subito, causa trasloco, 4 stanze davanti, camerino bagno, cucina, parchetti, gas, stufe, tutto messo a nuovo, centro città, via Stadion 26. Rivolgersi portinaio. 918

CAMERA, camerino, cucina, posizione alta, vista sul mare, cerco prontamente pressi Navali, Tigor. Offerte „X300" Piccolo. 9769

AFFITTASI splendida stanza con due letti presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III piano destra. 9809

QUARTIERE Camera, cucina, affittasi prontamente, via Conicoli 8, porta 10, primo piano, vicino scuola Kandler. 1479

MAGAZZINI cedonsi, punto-franco, affittansi botteghe, magazzini pronti e per agosto. Rivolgersi Caffè alla Posta, telefono 15, Klauer. 1464

AFFITTASI prontamente in Villino, I piano, 5 stanze, cucina, soffitta, vasto giardino fior. 470. Indirizzo Piccolo. 1468

CERCASI quartiere pressi giardino Stadion-Carducci, per agosto, eventualmente prima, 3 stanze, terrazza o poggiuolo, bagno, cameretta, cucina, pagherebbesi corone mille tutto compreso, contratto lungo. Offerte al Piccolo sub „Quartiere 1000". 12967

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 9162

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 9080

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farmacia Praxmarer „Ai due Mori", Piazza Grande. 9190

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario del le Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31, ed in tutte le altre librerie-cartolerie, cor. una. 9163

PIANOFORTI „Mignon" delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 9080

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia cor. 1 sino 25, Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 3. 150

BURRO cotto delle Alpi 1.40, fresco 1.30 Deposito Caserma 13. Suban. 899

ABILE stiratrice assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Margherita 5 pianoterra. 896

MOBILI sottoprezzo di costo vendonsi causa trasloco nel magazzino in via Lazzaretto vecchio 36. 1059

MACCHINA da scrivere nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1235

LATTE, uova, burro prima qualità, ingrosso, dettaglio, luganighe Vienna, Cragno calde qualunque ora. Latteria via Giulia 32, salumeria. 9752

LINGUE affumicate, salate, miele doppio raffinato trovansi salumeria Campanile 15. 9771

OCCASIONE favorevole vendonsi macchine cucire Singer nuove acquistate all'incanto, garanzia per tre anni, fiorini 32. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 9758

VENDONSI divano, due poltroncine, sustemateassi, divano stanga ottone, prezzi bassissimi. Tappezziere via Fontanone. 9685

INSUPERABILE per squisitezza e mitezza di prezzo l'olio venduto al magazzino olio via Santa Caterina 13. 9509

OCCASIONE vendesi macchina Singer nuovissima cucire e ricamo. Via Maiolica 11 porta 3. 9476

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbon fossile, antracite uso domestico. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono oppure mediante recapito presso Angeli via Bellini 11.** 4236

VENDESI causa assoluta partenza negozio barbiere di primo ordine posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1388

VENDONSI completo arredamento scrittoio consistente cinquantasette pezzi bellissimi. Indirizzo Piccolo. 1359

OCCASIONE favorevolissima vendesi prontamente causa partenza sartoria avviatissima avente numerosa clientela a prezzo vantaggiosissimo. Offerte al Piccolo sub „Sartoria 1000". 1461

VENDESI letto e armadio 4 cassettini. Indirizzo al Piccolo. 1460

CASSEFORTI Stambach fabbriche Roma Vienna, Pirano. Chiedere catalogo a Trieste, Piazza Borsa 2. 12960

MACCHINE scrivere Remington, Yost, Barlock, Caligraph, Poligraph, Franklin Remington, Sho, Densmore Hammond ed Adler greca, come nuove, con garanzia prezzi occasione vendonsi. Poste 6. 9910

ADLER greca, come nuova, con garanzia prezzo occasione, vendesi, Poste 6. 9910

PIANINI, pianoforti, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento „Germania" angolo Fontanone Cavana 7. 9892

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo legno duro, più una stanza pranzo molto ricca. Cicilia 14. 9849

VENDESI causa malattia negozio commestibili compreso forno, bene avviato. Rivolgersi via Belvedere N. 57, pistoria. 9..

VENDESI casa con trattoria, villaggio Aidussina presso Vipacco. Indirizzo al Piccolo. 1438

VENDESI in Gretta fondo di fabbrica stra da carrozzabile, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1438

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissimo assortimento, firme mondiali, cassa, rate, prezzo mitissimo. Warbinek, piazza Goldoni 12. 1449

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO piccolo orologio d'argento Farneto-Corso-Sanità; mancia portandolo Farneto 11, III piano. 1430

SMARRITO cagna grigia macchie bianche pregasi portarla via S. Francesco 9, III piano, mancia. 1469

GIOVEDÌ 9, via Giulia smarrito tabacchiera argento, monogramma C. K. generosa mancia all'onesto trovatore che la porterà al Caffè Municipio, banco. 1467

FUGGITO gabbiano, portandolo Giardino pubblico, Generosa mancia. 13197

DIVERSI

DÈLAISSÈ. 3/4 d'ora di vana attesa mi fece comprendere abbastanza! Te ne sono riconoscente e grazie. L'è proprio finita! 13198

ANTONIA indisposto oggi otto. Saluti. 1474

DUE pom. Dolentissimo spiegazioni ritirando martedì. 1480

SPERANZA! Ritiri oggi fotografia posta centrale sub „Natale". Scriva direttamente Assicurazioni. 1478

ROSE. Auguri cordiali tenerissimi tuo onomastico. Mai tanta nobiltà, tanta gentilezza albergarono in così squisito vaso. Possa tu veder cento altri inverni e sia sempre primavera nei tuoi occhi e nel tuo cuore. Tuoi affari prosperino e aumentino e sia alfine riconosciuto tuo merito. Biondina. 1463

ROMA. Ieri venne ammessa la mia lunga inserzione. Riconoscentissimo ti ringrazio, ricambio tutto, ogni giorno che passa cresce in me affetto e fede. Vivi con me come culto del passato, speranza del futuro con il solo conforto certezza d'infinito reciproco amore. Procurerò oggi come vuoi. 13199

ROMA. Grazie per la tua tanto attesa piena di affettuosità carissime. Eroica creatura, le tue parole commuovono, ravvivano l'anima mia addoloratissima. Pensami, amami sempre! Tutti i miei pensieri sono unicamente per te. Sta tranquilla, ogni minuto il delirio di passione cresce, cresce smisuratamente; tu pure versa nel mio cuore i tuoi dolori, in esso troverai amore e conforto. Attenderò nel giorno che desideri luogo convenuto solita ora, infinite cose avrei io pure da comunicarti. Carezze, ardentissimi, eternamente uniti. Puci scrivere come solito. 1484

VEDOVA di media età rendita annua fior. 600 desidera conoscere signore 60 anni con rendita o pensione eguale. Offerte „Maria" posta via Verdi, Gorizia. 9550

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, primo piano, porta 7. 303

PER sei mesi cerco prestito corone 5000 entro martedì ritorno 5500, rilascio pegno carte valore corone 67060 più cambiale ottime firme. Offerte al Piccolo sub „Affarone. 1371

LOTTATRICI principianti robuste per viaggiare, con buona paga, cerca Agenzia, via Caserma 16. 1326

The American Travelogue Co.

Sala del Casino degli Impiegati dello Stato

Via S. Francesco N. 3

Questa sera alle 8

IL PARCO DI YELLOWSTONE